

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E METODOLOGICA DEL PROGETTO

La redazione dei Piani di Assestamento delle foreste regionali di Gallipoli-Cognato, Mantenera-Malcanale, Fieghi-Cerreta, Magrizzi-Cielagreste è stata cofinanziata dalla Regione Basilicata e dal Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) di Assistenza tecnica e azioni di sistema (ATAS), in particolare della Misura I.2 Programma "Difesa del suolo" Attività 2.2 "Supporto per problematiche di notevole complessità".

La Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ha indicato come esigenza prioritaria ai fini della difesa del suolo, anche per gli anni 2005-07, il completamento dell'assestamento delle foreste di proprietà regionale.

Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, avendo recepito tale richiesta, ha stipulato una convenzione con il Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità cofinanziando il progetto. La Regione Basilicata ha affidato il coordinamento tecnico e metodologico del progetto all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.).

Per la realizzazione del lavoro è stata sperimentata la metodologia, predisposta nell'ambito del progetto Ri.Selv.Italia finanziato dal Mi.P.A.F nel 2000 a cui hanno aderito sia la Regione Basilicata che l'INEA. Il progetto è strutturato in sottoprogetti e il sottoprogetto 4.2 "Sistema informativo geografico per la gestione forestale" ha come obiettivo fondamentale la sistematizzazione e standardizzazione delle procedure per la pianificazione forestale a livello nazionale, fornendo un sistema univoco per la raccolta ed elaborazione dei dati elementari che consentirà di avere informazioni confrontabili nel tempo e nello spazio. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso il Sistema Informativo geografico "ProgettoBosco" per la gestione forestale, strutturato in modo da essere utilizzato a diversi livelli, a partire dal singolo appezzamento oggetto d'intervento finanziato dall'Ente Pubblico, passando per i piani di gestione aziendale sino ai piani forestali territoriali (piani sovraziendali, di bacino, di comunità montana,...ecc...). Il sistema è integrato con procedure per l'elaborazione e la valutazione dei dati, a supporto del tecnico forestale che si trova a redigere un piano di gestione forestale. La Regione Basilicata, utilizzando la metodologia proposta da Ri.Selv.Italia, ha testato il sistema informativo per la redazione dei piani di gestione aziendale, con l'obiettivo finale di divulgare e di fare adottare questo sistema informativo per la pianificazione forestale a tutti i tecnici e professionisti che operano sul territorio.

Il modello organizzativo e la metodologia adottata per questo progetto, applicato a tutte e quattro le foreste, merita per la sua particolarità, di essere descritto.

Il progetto è stato realizzato secondo le seguenti fasi:

1^fase: ricerca del materiale cartografico, catastale e bibliografico relativo alle quattro foreste da assestare

2^fase: analisi territoriale mediante foto-interpretazione per la delimitazione del particellare relativo alle cinque foreste da assestare

3^ fase: rilievo tassatorio e informatizzazione dei dati

4^ fase: elaborazione dei dati

5^ fase: stesura della relazione tecnica e di tutti gli elaborati del piano.

L'INEA, in qualità di soggetto attuatore del progetto, ha iniziato l'attività effettuando varie riunioni con dirigenti e tecnici regionali, docenti universitari e tecnici professionisti facenti parte del gruppo di lavoro; nel corso di questi incontri sono state individuate le linee programmatiche, stabiliti i contenuti tecnici fondamentali, gli obiettivi da conseguire, la metodologia di lavoro da seguire ed i ruoli di ogni soggetto coinvolto.

L'INEA ha provveduto all'organizzazione del gruppo di lavoro tecnico-operativo in relazione alle diverse fasi di compilazione dei piani di assestamento e alle competenze dei soggetti coinvolti.

I docenti dell'Università degli Studi della Basilicata, oltre a fornire il supporto scientifico alla redazione dei piani, hanno partecipato insieme ai referenti di Ri.Selv.Italia alla formazione dei tecnici professionisti e dei rilevatori per l'adozione del Sistema Informativo di ProgettoBosco. L'attività formativa è stata completata da un'esercitazione pratico-applicativa che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

I tecnici professionisti, in numero di 7 unità, hanno seguito in modo continuo le operazioni di campagna, hanno fornito indicazioni per l'immagazzinamento e l'elaborazione dei dati rilevati, hanno prodotto la cartografia, redatto e firmato i quattro piani.

La Regione nell'ambito delle proprie attività istituzionali ha svolto l'alta sorveglianza per la corretta esecuzione del progetto di assestamento delle foreste regionali soggette ad assestamento.

Le attività del gruppo di lavoro, costituito da 27 persone, sono state così suddivise:

- 7 tecnici firmatari dei piani hanno curato la ricerca del materiale storico, economico, normativo e bibliografico necessario ai fini descrittivi delle foreste oggetto di studio. Si sono occupati del reperimento della cartografia di base (carte topografiche, geologiche e fogli di mappa) e dei titoli di proprietà (visure catastali), della predisposizione delle carte di campagna e delle carte tematiche (carta bianca, carta della viabilità, carta catastale, carta silografica) e della verifica del lavoro delle squadre assegnate alla delimitazione del particellare forestale sul terreno.

L'informatizzazione della cartografia base si è concretizzata con l'acquisizione in forma raster, con la georeferenziazione, con la vettorializzazione, con la verifica della corrispondenza sul terreno della

cartografia base e con la creazione di un data base cartografico. Per i rilievi dendroauxometrici hanno predisposto apposite schede di campagna e i data-base in cui immagazzinare i dati. Hanno infine redatto la relazione generale del piano dove sono stati descritti tutti i caratteri generali del complesso assestamentale dai caratteri geografici ed amministrativi, all'ambiente ecologico, dalle condizioni economiche, alle vicende storiche e alla viabilità. Tutte queste attività sono state coordinate dal personale INEA coinvolto nel progetto;

I rilievi dendroauxometrici sono stati eseguiti da 4 squadre, composta ognuna da 1 capotessera e 2 coadiuvanti, muniti dell'opportuna strumentazione (G.P.S, relascopio, cavaletto dendrometrico, distanziometro e ipsometro);

- La tracciatura delle particelle è stata effettuata da altre 2 squadre, formate ognuna da 1 caposquadra e 2 coadiutori;

- Tutta la fase dei rilievi di campagna è stata coordinata da un tecnico responsabile;

L'inserimento dei dati dendroauxometrici elementari è stato affidato ad un addetto che, quotidianamente, ha aggiornato il data-base di ProgettoBosco. L'informatizzazione si è concretizzata con il trasferimento dei dati raccolti dalle schede di campagna a fogli di lavoro excel e con l'inserimento delle descrizioni particellari;

Il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Regionale, Provinciale, Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e Comando di Stazione) ha contribuito alla realizzazione dei piani di assestamento, mettendo a disposizione le proprie competenze, nonché mezzi e risorse umane.

La Regione Basilicata, attraverso il dirigente e i funzionari dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, ha dato un apporto rilevante per la realizzazione di tutte le fasi del progetto.

La realizzazione del progetto ha prodotto non solo uno strumento di gestione utile ai fini di una puntuale programmazione della gestione delle foreste demaniali regionali, ma ha rappresentato e consolidato per il modello organizzativo, per la metodologia adottata, per i tempi di realizzazione, per le molteplici professionalità coinvolte, un'esperienza di lavoro proficua ed innovativa.

Inoltre, la scelta operata di utilizzare la metodologia di Ri.Selv.Italia ha inserito la Regione in un circuito più ampio di ricerca e sperimentazione di soluzioni quanto più possibile vicine ad esigenze locali.

I.N.E.A.

Dott.ssa Carmela DE VIVO